

Corso di Aggiornamento

Il dente “gravemente” compromesso: parametri biologici e clinici per conservarlo o estrarlo

rivolto agli Odontoiatri, agli Igienisti Dentali e agli Studenti del CLMOPD e del CLID

TORINO CENTRO CONGRESSI LINGOTTO

13-14 ottobre 2017

Cosa ne pensa il Parodontologo

Pierpaolo Cortellini, Firenze – Cristiano Tomasi, Trento

Solo un'attenta raccolta dei dati anamnestici, clinici e radiografici che portano alla compilazione di una cartella clinica completa può consentire di valutare la prognosi di un dente parodontalmente coinvolto e di pianificare un progetto di trattamento e riabilitazione razionale. La decisione di estrarre o meno un dente gravemente compromesso deve passare attraverso un'analisi attenta di tutte le opzioni terapeutiche, considerando il rapporto costo-beneficio. I costi devono essere valutati sia da un punto di vista economico come biologico, mentre i benefici devono essere valutati basandosi sull'evidenza scientifica e su una realistica valutazione della propria esperienza clinica. A monte del processo decisionale è opportuno, nei casi complessi, avere un piano di trattamento e di riabilitazione chiaro, che consenta una valutazione strategica degli elementi compromessi per aiutare il processo decisionale. Solo dopo il completamento di questo processo si dovrà valutare la procedura terapeutica più opportuna per cambiare in senso positivo la prognosi di un dente compromesso valutando attentamente le probabilità di successo e i fattori di rischio coinvolti.

e Implantologia